



GOVERNANCE consulting

LA GOVERNANCE NEL SISTEMA BANCARIO

Rapporto 2016

LA GOVERNANCE NEL SISTEMA BANCARIO

• INDICE •

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA	1
SINTESI DEI RISULTATI	2
ANALISI DI DETTAGLIO	
<i>Numero Amministratori</i>	4
<i>Qualifiche Amministratori</i>	6
<i>Altri incarichi</i>	8
<i>Riunioni</i>	9
<i>Parità di Genere e Diversity</i>	10
<i>Competenze</i>	12
<i>Professionalità</i>	14
<i>Comitati</i>	16
<i>Riunioni Comitati</i>	18
<i>Compensi</i>	20
<i>Collegio Sindacale</i>	22
<i>Riunioni Collegio Sindacale</i>	23
<i>Compensi Collegio Sindacale</i>	24
CONCLUSIONI	25
TABELLE E FIGURE INDICE	26

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

• UFFICIO STUDI •

La terza edizione del Rapporto sulla “Governance del Sistema Bancario”, a cura di GC Governance Consulting, costituisce un aggiornamento della ricerca condotta negli anni 2013 e 2014.

Il Panel di indagine è composto dalle 17 banche quotate che fanno parte dell’indice FTSE Italia All-Share Banks e comprende:

- Banca Carige
- Banca Finnat
- Banca Intesa Sanpaolo
- Banca Montepaschi di Siena
- Banca Popolare di Milano
- Banca Popolare Emilia Romagna
- Banca Popolare Sondrio
- Banca Profilo
- Banco di Desio e Brianza
- Banco di Sardegna
- Banco Popolare
- Credito Emiliano
- Credito Valtellinese
- FinecoBank
- Mediobanca
- UBI Banca
- Unicredit.

I dati oggetto di analisi si riferiscono all’esercizio chiuso al 31.12.2015 e sono ricavati dalle Relazioni sulla Corporate Governance e dalle Relazioni sulla Remunerazione disponibili sui siti web delle rispettive società, sul portale di Borsa Italiana o richiesti direttamente agli investor relator e alle segreterie societarie.

Un solo istituto, Mediobanca, effettua la chiusura dell’esercizio al 30 giugno e ne pubblica i risultati nei mesi successivi, di conseguenza per l’analisi sono stati utilizzati quelli relativi al 2014.

In particolare sono stati presi in esame i seguenti aspetti:

- modelli di governo;
- organi sociali e numero componenti;
- genere, età, nazionalità, competenze ed esperienze professionali dei Consiglieri;
- Comitati endoconsiliari;
- numero di riunioni dei Consigli, dei Comitati e dei Collegi Sindacali;
- emolumenti dei Consiglieri e dei Sindaci.

Si precisa che per quanto attiene la qualifica di indipendenza le società forniscono informazioni differenti, specificando l’utilizzo dei criteri previsti dal TUF o dal Codice di Autodisciplina. Nel caso di indicazione di entrambi i criteri si è preferito considerare quello previsto dal Codice di Autodisciplina.

Infine, rispetto alle precedenti edizioni, i curatori hanno sentito l’esigenza di trattare separatamente, dove opportuno, gli istituti bancari il cui modello di corporate governance adottato è quello dualistico e non il tradizionale.

SINTESI DEI RISULTATI

• UFFICIO STUDI •

COMPOSIZIONE

La composizione degli organi sociali degli istituti di credito del panel di riferimento ha mostrato una riduzione del numero di membri di circa il 10% annuo.

Per quanto riguarda le società che adottano il sistema di governance tradizionale, il primato per il Consiglio di Amministrazione con meno componenti spetta, anche quest'anno, all'organo gestorio di Fineco, nel quale al 31 dicembre 2015 sedevano 9 Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione più numeroso è invece quello del Banco Popolare che ne ha 24.

Per i tre istituti bancari che nel 2015 hanno adottato il sistema dualistico, il numero medio dei componenti del Consiglio di Gestione è diminuito da 9 a 7, mentre nei Consigli di Sorveglianza si è passati da un dato medio di 21 nel 2014 a 20 nel 2015.

INDIPENDENTI

La percentuale di Consiglieri Indipendenti è leggermente diminuita. Dopo due anni in cui si è registrato un dato medio costante di 8 Consiglieri Indipendenti per Consiglio, nel 2015 si è scesi a quota 7, con una riduzione pari al 13% del totale.

Nelle banche a sistema tradizionale il dato medio percentuale indica che il numero di Consiglieri Indipendenti è pari al 50% del totale. Per le banche che, viceversa, hanno adottato il sistema dualistico i Consiglieri Indipendenti presenti nei Consigli di Gestione sono il 20% del totale, mentre raggiungono quota 90% nei Consigli di Sorveglianza. Di contro, il numero di Amministratori Esecutivi per le banche a sistema tradizionale risulta in diminuzione del 25%. Si passa, infatti, da un andamento costante di 4 Consiglieri per il 2013 e il 2014, ad una riduzione a 3 Consiglieri per l'esercizio 2015. Il dato riguardante i Consiglieri Esecutivi, riferito ai Consigli di Gestione del modello dualistico, non ha evidenziato scostamenti confermando un dato medio costante di 5 Consiglieri Esecutivi per il triennio.

ALTRI INCARICHI

L'analisi rileva che per gli organi sociali la totalità di incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre realtà si attesta intorno ad un dato medio di 40, in linea con i 41 del 2014, in crescita rispetto ai 36 del 2013.

Di contro, il numero medio di altri incarichi per singolo Consigliere è aumentato, assestandosi ad un numero di 3 posizioni, oltre a quella all'interno delle società del panel.

RIUNIONI

I Consigli di Amministrazione delle banche a sistema tradizionale si sono riuniti in media 16 volte nel corso del 2015. Tale dato risulta costante nel corso del triennio.

I Consigli di Gestione hanno visto una drastica riduzione delle riunioni, con una media di 19 nel 2015 rispetto alle 29 e alle 30 del 2014 e del 2013, con una variazione pari al 34% rispetto all'anno precedente. Viceversa il numero di riunioni dei Consigli di Sorveglianza delle banche a sistema dualistico è rimasto invariato rispetto allo scorso anno, confermando il dato medio di 19 incontri.

Con riferimento ai Collegi Sindacali, si rileva un aumento di circa il 17% su base annua, passando da una media di 35 riunioni del 2014 alle 41 del 2015.

Anche gli incontri di tutti i Comitati endoconsiliari sono in aumento rispetto allo scorso anno. In particolare si è passati da una media di 55 del 2013 ai 50 del 2014, fino ad arrivare ai 60 nell'esercizio 2015. Si è registrata pertanto una variazione positiva del 13% rispetto all'anno precedente.

SINTESI DEI RISULTATI

• UFFICIO STUDI •

PARITÀ DI GENERE E DIVERSITY

In tema di parità di genere e diversity dei componenti gli organi sociali, su base triennale, non si registrano cambiamenti rilevanti. Tuttavia si conferma il trend positivo registrato nei due anni precedenti circa la presenza femminile che mostra una crescita proporzionale pari al 33% rispetto al 2014.

In media oggi siedono in Consiglio 4 donne, pari al 27% del totale. Inoltre troviamo almeno una Consiglieria nei Consigli di Gestione, cioè il 18% del totale. Nei Consigli di Sorveglianza la presenza femminile è invece pari al 23% del totale: in media 5 donne.

Sotto il profilo dell'internazionalizzazione dei board, nelle banche del panel che adottano il sistema tradizionale vi è la presenza di 17 Consiglieri stranieri, pari al 7% del totale. Il dato è in leggero aumento rispetto al 6% del 2014. L'età media dei componenti gli organi sociali si mantiene stabile a 60 anni, risultato pressoché costante nel corso del triennio.

COMPETENZE ED ESPERIENZE

Pregresse conoscenze ed esperienze nel settore bancario sono ancora il principale background professionale dei Consiglieri, confermando quanto riscontrato in passato.

Lo stesso ambito bancario è il principale bacino di estrazione dei componenti gli organi sociali di settore. Il resto dei Consiglieri proviene dai settori Industria/Produzione, Università e Management.

COMITATI ENDOCONSILIARI

Per quanto riguarda l'istituzione di Comitati, non ci sono stati scostamenti significativi rispetto ai due anni precedenti. Il numero medio dei Comitati per ciascun istituto bancario è di 4, così come previsto dalla normativa e dalle best practice di riferimento.

Il dato interessante è il quasi totale allineamento delle società ai requisiti cogenti che ha dato luogo alla costituzione di distinti Comitati per Nomine, Remunerazione, Controllo e Rischi. Solo in alcuni casi manca del tutto un Comitato Nomine e in altri coincide ancora con quello Remunerazione.

In diverse realtà si conferma la presenza di specifici Comitati dei Consiglieri Indipendenti, per le Strategie e per le Operazioni con parti correlate.

Si segnala infine che il 50% delle società analizzate ha, al suo interno, un Comitato Esecutivo.

EMOLUMENTI DEGLI ORGANI SOCIALI

Per quanto attiene gli emolumenti si registra un andamento in leggera diminuzione per tutti gli organi sociali.

In particolare per il Consiglio di Amministrazione il valore è sceso dell'8%, per il Consiglio di Gestione del 21% e per il Consiglio di Sorveglianza del 9%.

Il compenso medio degli Amministratori Indipendenti incide per il 25% sul costo totale del Consiglio di Amministrazione, dato che si riscontra anche per il Consiglio di Gestione.

Si conferma una crescita dei compensi per la figura del Presidente del 6% e per quella dell'Amministratore Delegato del 25% rispetto all'esercizio precedente.

EMOLUMENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

L'emolumento medio attribuito all'intero Collegio Sindacale è in aumento del 16% rispetto all'anno precedente.

In particolare il compenso medio per il Presidente è aumentato dell'8%, mentre per i Sindaci Effettivi del 19%.

NUMERO DI AMMINISTRATORI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE	AD	CONSIGLIERI	TOTALE
Sistema tradizionale					
BANCA CARIGE	1	1	1	12	15
BANCA FINNAT	1	1	1	7	10
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	1	1	1	11	14
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	1	3	1	13	18
BANCA POP. SONDRIO	1	1	1	11	14
BANCA PROFILO	1	1	1	8	11
BANCO DI DESIO E BRIANZA	1	1	1	8	11
BANCO DI SARDEGNA	1	1	0	13	15
BANCO POPOLARE	1	2	1	20	24
CREDITO EMILIANO	1	2	0	9	12
CREDITO VALTELLINESE	1	1	1	12	15
FINECO	1	1	1	6	9
MEDIOBANCA	1	2	1	14	18
UNICREDIT	1	3	1	12	17
Media 2015	1	2	1	11	15
Media 2014	1	2	1	12	16
Media 2013	1	2	1	12	15
Variazione% 2015-2014	0%	0%	0%	-8%	-6%
Variazione% 2014-2013	0%	0%	0%	0%	7%

Tab. 1

Nel 2015 gli organi sociali delle banche a sistema tradizionale risultano composti in media da 15 Amministratori, contro i 16 del 2014 e i 15 del 2013.

In media il Consiglio di Amministrazione è costituito da 1 Presidente, 2 Vice Presidenti, 1 Amministratore Delegato e 11 Consiglieri. Fineco, con 9 Consiglieri, ha il Consiglio di Amministrazione più snello, mentre il Banco Popolare, con 24, ha quello più numeroso. Al secondo posto, a parità di componenti, troviamo Mediobanca e Banca Popolare dell'Emilia Romagna, 18 Amministratori.

NUMERO DI AMMINISTRATORI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE	CONSIGLIERE DELEGATO	CONSIGLIERI	TOTALE
Sistema dualistico - CdG					
BANCA INTESA SAN PAOLO	1	2	1	4	8
BANCA POP. MILANO	1	0	1	3	5
UBI BANCA	1	1	1	6	9
Media 2015	1	1	1	4	7
Media 2014	1	1	1	5	9
Media 2013	1	1	1	5	8
Variazione% 2015-2014	0%	0%	0%	-20%	-22%
Variazione% 2014-2013	0%	0%	0%	0%	13%

Tab. 2

	PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE	CONSIGLIERE DELEGATO	CONSIGLIERI	TOTALE
Sistema dualistico - CdS					
BANCA INTESA SAN PAOLO	1	2	-	16	19
BANCA POP. MILANO	1	2	-	15	18
UBI BANCA	2	2	-	19	23
Media 2015	1	2	-	17	20
Media 2014	1	2	-	18	21
Media 2013	1	2	-	19	22
Variazione% 2015-2014	0%	0%	-	-6%	-5%
Variazione% 2014-2013	0%	0%	-	-5%	-5%

Tab. 3

Il Consiglio di Gestione delle banche con sistema dualistico è composto in media da 7 Consiglieri, rispetto ai 9 del 2014, facendo registrare una riduzione del 22%.

I Consigli di Sorveglianza non sono variati in modo consistente rispetto al 2013 e al 2014, confermando un trend decrescente con una variazione anno su anno pari al 5%.

QUALIFICHE DI AMMINISTRATORI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	% ESECUTIVI	% NON ESECUTIVI	% INDIPENDENTI
Sistema tradizionale						
BANCA CARIGE	4	11	9	27%	73%	60%
BANCA FINNAT	2	8	3	20%	80%	30%
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	1	13	8	7%	93%	57%
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	5	13	8	28%	72%	44%
BANCA POP. SONDRIO	5	9	5	36%	64%	36%
BANCA PROFILO	1	10	6	9%	91%	55%
BANCO DI DESIO E BRIANZA	5	6	4	45%	55%	36%
BANCO DI SARDEGNA	5	10	9	33%	67%	60%
BANCO POPOLARE	6	18	17	25%	75%	71%
CREDITO EMILIANO	4	8	4	33%	67%	33%
CREDITO VALTELLINESE	1	14	8	7%	93%	53%
FINECO	2	7	5	22%	78%	56%
MEDIOBANCA	2	16	8	11%	89%	44%
UNICREDIT	1	16	10	6%	94%	59%
Media 2015	3	11	7	22%	78%	50%
Media 2014	4	12	8			
Media 2013	4	11	7			
Variazione% 2015-2014	-25%	-8%	-13%			
Variazione% 2014-2013	0%	9%	14%			

Tab. 4

Nel 2015 il numero medio di Amministratori Esecutivi per Consiglio di Amministrazione è sceso da 4 a 3. La presenza di Consiglieri Esecutivi è pari al 22% sul totale, contro il 78% di Consiglieri Non Esecutivi.

Anche il numero medio di Amministratori Indipendenti registra una leggera riduzione attestandosi a 7 per i Consigli di Amministrazione, equivalente al 50% del totale.

Nel sistema tradizionale come numero di Indipendenti troviamo, al primo posto, il Banco Popolare con 17 membri, corrispondenti al 71% del totale. Di contro nei Consigli di Banca Finnat, Banca Popolare di Sondrio e Credito Emiliano troviamo un numero di Consiglieri Indipendenti pari al 30%.

QUALIFICHE DI AMMINISTRATORI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	% ESECUTIVI	% NON ESECUTIVI	% INDIPENDENTI
Sistema dualistico - CdG						
BANCA INTESA SAN PAOLO	6	2	2	75%	25%	25%
BANCA POPOLARE DI MILANO	2	3	1	40%	60%	20%
UBI BANCA	6	3	2	86%	33%	22%
Media 2015	5	4	2	67%	39%	22%
Media 2014	5	4	2			
Media 2013	5	3	1			
Variazione% 2015-2014	0%	0%	20%			
Variazione% 2014-2013	0%	33%	150%			

Tab. 5

	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	% ESECUTIVI	% NON ESECUTIVI	% INDIPENDENTI
Sistema dualistico - CdS						
BANCA INTESA SAN PAOLO	0	19	17	0%	100%	89%
BANCA POPOLARE DI MILANO	0	18	17	0%	100%	94%
UBI BANCA	0	23	20	0%	100%	87%
Media 2015	0	20	18	0%	100%	90%
Media 2014	0	21	18			
Media 2013	0	14	17			
Variazione% 2015-2014	0%	-5%	0%			
Variazione% 2014-2013	0%	50%	4%			

Tab. 6

Si conferma pari a 5 la media dei Consiglieri Esecutivi che siedono nei Consigli di Gestione, corrispondente a circa il 67% del totale.

Raggiunge invece quota 90% la presenza di Consiglieri Indipendenti nei Consigli di Sorveglianza, mentre in quelli di Gestione risulta pari al 22%. In particolare il primato spetta alla Banca Popolare di Milano che nel Consiglio di Sorveglianza schiera ben 17 Consiglieri Indipendenti su 18, pari al 94% del totale.

ALTRI INCARICHI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

		PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE	INCARICHI PER VICE PRESIDENTE	AD	CONSIGLIERI	INCARICHI PER CONSIGLIERI	TOT. CDA	INCARICHI PER MEMBRI
Sistema tradizionale									
BANCA CARIGE		2	-	-	-	13	1	15	1
BANCA FINNAT		2	2	2	4	13	2	21	2
BANCA INTESA SAN PAOLO	CG	2	1	1	4	3	1	6	1
	CS	-	5	3	-	27	2	32	2
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA		3	1	1	3	20	2	27	2
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA		3	16	5	5	63	5	87	5
BANCA POP. MILANO	CG	1	-	-	2	16	5	13	3
	CS	7	27	14	-	73	5	107	6
BANCA POP. SONDRIO		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
BANCA PROFILO		6	13	13	5	31	4	55	5
BANCO DI DESIO E BRIANZA		-	3	3	-	4	8	7	1
BANCO DI SARDEGNA		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
BANCO POPOLARE		-	11	6	2	58	3	71	3
CREDITO EMILIANO		11	9	5	-	16	2	36	3
CREDITO VALTELLINESE		1	0	0	0	6	1	7	0
FINECO		1	0	0	0	5	1	6	1
MEDIOBANCA		0	5	3	0	46	3	51	3
UBI BANCA	CG	12	2	2	3	62	10	62	7
	CS	6	4	2	-	46	2	56	2
UNICREDIT		1	9	3	1	52	4	63	4
Media 2015		4	7	4	2	31	3	40	3
Media 2014		4	6	2	2	30	3	41	2
Media 2013		3	5	3	2	27	2	36	2
Variazione% 2015-2014		0%	17%	100%	0%	3%	0%	-2%	50%
Variazione% 2014-2013		33%	20%	-33%	0%	11%	50%	14%	0%

Tab. 7

Relativamente all'esercizio 2015 la totalità di incarichi ricoperti dai Consiglieri in altre realtà è in media pari a 40, in crescita rispetto ai 36 del 2013 e simile ai 41 registrati nel 2014. I dati di dettaglio, in base al differente ruolo dei Consiglieri, mostrano che il numero medio di incarichi è così suddiviso:

- Presidente: 4 altri incarichi (4 nel 2014, 3 nel 2013)
- Vice Presidente: 4 altri incarichi (2 nel 2014, 3 nel 2013)
- Amministratore Delegato: 2 altri incarichi (uguale al dato degli anni 2014-2013)
- Altri Consiglieri: 3 altri incarichi (3 nel 2014, 2 nel 2013).

Nel 2015 il totale incarichi per ogni membro è pari a 3, uno in più dell'anno precedente. Rispetto a questo dato medio, il 6% del campione ricopre più di 10 altri incarichi, mentre il 15% ricopre un numero di altri incarichi compreso tra 5 e 10. Il numero massimo di altri incarichi ricoperti è di 15 posizioni, oltre a quella all'interno delle banche del panel. È possibile, inoltre, osservare che il numero di altri incarichi ricoperti da Consiglieri di Amministrazione di genere femminile è pari a 10, di gran lunga superiore alla media generale di 3, segnale che vi è ancora un limitato ricambio al femminile nei Consigli di Amministrazione o in altri organi sociali.

RIUNIONI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	#RIUNIONI 2015
Sistema tradizionale	
BANCA CARIGE	26
BANCA FINNAT	12
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	21
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	25
BANCA POP. SONDRIO	11
BANCA PROFILO	14
BANCO DI DESIO E BRIANZA	16
BANCO DI SARDEGNA	16
BANCO POPOLARE	15
CREDITO EMILIANO	14
CREDITO VALTELLINESE	16
FINECO	11
MEDIOBANCA	11
UNICREDIT	16
Media 2015	16
Media 2014	16
Media 2013	16
Variazione% 2015-2014	0%
Variazione% 2014-2013	0%

Tab. 8

	#RIUNIONI 2015
Sistema dualistico - CdG	
BANCA INTESA SAN PAOLO	21
BANCA POPOLARE MILANO	25
UBI BANCA	11
Media 2015	19
Media 2014	29
Media 2013	30
Variazione% 2015-2014	-34%
Variazione% 2014-2013	-3%

Tab. 9

	#RIUNIONI 2015
Sistema dualistico - CdS	
BANCA INTESA SAN PAOLO	14
BANCA POPOLARE MILANO	22
UBI BANCA	20
Media 2015	19
Media 2014	19
Media 2013	23
Variazione% 2015-2014	0%
Variazione% 2014-2013	-17%

Tab. 10

In media, durante l'esercizio di riferimento, sono state effettuate 16 riunioni annue dei Consigli di Amministrazione, confermando la tendenza degli scorsi anni a riunirsi più di una volta al mese.

I Consigli di Amministrazione di Banca Carige e Banca Popolare Emilia Romagna si sono riuniti con maggior frequenza, circa 25 volte all'anno, mentre quelli di Fineco, Banca Popolare di Sondrio e Mediobanca solo 11 volte, meno di una volta al mese.

Andando a confrontare il dato medio del Consiglio di Amministrazione con il numero di riunioni dei Comitati Esecutivi si rileva che, dove presente, tale Comitato si riunisce molte più volte, con una media di 24 incontri all'anno. Il primato per la maggior operatività spetta alla Banca Popolare di Sondrio, il cui Comitato Esecutivo si è riunito 80 volte nel 2015.

Nei Consigli di Gestione il numero medio di riunioni annue è in netto calo. Si passa dai 30 incontri del 2013, ai 29 del 2014, fino ad arrivare ai 19 del 2015.

Rimane invece stabile il numero di 19 sedute all'anno per i Consigli di Sorveglianza.

PARITÀ DI GENERE E DIVERSITY

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	NUMERO AMMINISTRATORI	PRESENZA FEMMINILE	%	PRESENZA INTERNAZIONALE	%	ETÀ MEDIA
Sistema tradizionale						
BANCA CARIGE	15	3	20%	3	20%	61
BANCA FINNAT	10	3	30%	0	0%	61
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	14	7	50%	3	21%	54
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	18	6	33%	0	0%	63
BANCA POP. SONDRIO	14	3	21%	0	0%	66
BANCA PROFILO	11	3	27%	0	0%	51
BANCO DI DESIO E BRIANZA	11	3	27%	0	0%	63
BANCO DI SARDEGNA	15	3	20%	0	0%	59
BANCO POPOLARE	24	5	21%	0	0%	58
CREDITO EMILIANO	12	3	25%	0	0%	63
CREDITO VALTELLINESE	15	3	20%	0	0%	59
FINECO	9	3	33%	0	0%	56
MEDIOBANCA	18	3	17%	4	22%	58
UNICREDIT	17	6	35%	7	41%	60
Media 2015	14	4	27%	1	7%	60
Media 2014	16	3	19%	1	6%	61
Media 2013	15	2	16%	1	7%	60
Variazione% 2015-2014	-13%	33%	42%	0%	17%	-2%
Variazione% 2014-2013	7%	50%	19%	0%	-14%	2%

Tab. 11

Sistema dualistico - CdG						
BANCA INTESA SAN PAOLO	8	1	13%	0	0%	64
BANCA POP. MILANO	5	1	20%	0	0%	57
UBI BANCA	9	2	22%	0	0%	61
Media 2015	7	1	18%	0	0%	60
Media 2014	9	2	19%	0	0%	60
Media 2013	8	1	14%	0	0%	60
Variazione% 2015-2014	-22%	-50%	-5%	0%	0%	0%
Variazione% 2014-2013	13%	100%	36%	0%	0%	0%

Tab. 12

Sistema dualistico - CdS						
BANCA INTESA SAN PAOLO	19	5	26%	1	5%	61
BANCA POP. MILANO	18	4	22%	0	0%	64
UBI BANCA	23	5	22%	0	0%	59
Media 2015	20	5	23%	0	2%	61
Media 2014	21	4	21%	1	3%	60
Media 2013	22	4	18%	1	3%	58
Variazione% 2015-2014	-5%	25%	10%	0%	0%	2%
Variazione% 2014-2013	-5%	0%	5%	0%	0%	3%

Tab. 13

PARITÀ DI GENERE E DIVERSITY

• ANALISI DI DETTAGLIO •

In tema di parità di genere e diversity si registra un trend positivo in relazione alla presenza femminile.

In media la percentuale di donne all'interno degli organi sociali è così variata:

- dal 19% al 27% nelle banche con il sistema tradizionale;
- dal 19% al 18% nei Consigli di Gestione delle banche a sistema dualistico;
- dal 21% al 23% nei Consigli di Sorveglianza delle banche a sistema dualistico.

Il dato complessivo relativo alla presenza femminile negli organi sociali è di 74 donne su 285 Consiglieri, pari al 26% del totale.

In media oggi siedono 4 donne nei Consigli di Amministrazione delle banche che adottano il modello di governance tradizionale, pari al 27% del totale.

È invece presente mediamente 1 donna nei Consigli di Gestione, dato corrispondente al 18% del totale.

Nel 2015 anche nei Consigli di Sorveglianza la presenza femminile è salita a 5 ed è infatti pari al 23% del totale, con un incremento positivo del 2% rispetto all'anno precedente.

Detta tendenza non si riscontra nel computo dei Consiglieri internazionali, il cui numero è rimasto sostanzialmente invariato. Nello specifico, l'internazionalizzazione dei board italiani è stabile, con un totale di 17 Consiglieri stranieri nelle banche che adottano i modelli tradizionali. In media quindi il 7% dei Consiglieri è di estrazione internazionale, dato in minimo aumento rispetto al 6% del 2014. Salvo Banca Intesa, non si registra ancora nessun altro ingresso di presenze internazionali nei Consigli di Sorveglianza del sistema dualistico.

L'età media dei componenti gli organi sociali del panel si mantiene stabile nel triennio, risultando pari a 60 anni (61 per il Consiglio di Sorveglianza). Il Consigliere più senior ha 84 anni e il più junior 27. Il 20% dei Consiglieri ha più di 70 anni, il 63% ha un'età compresa tra i 50 e i 70, mentre il 17% ne ha meno di 50.

L'età media delle donne presenti negli organi sociali è di 54 anni, la più senior ne ha 78 e la più junior 27. In percentuale il 27% delle Consigliere ha meno di 50 anni, il 65% ha un'età compresa tra i 50 e i 70, mentre il restante 8% ha un'età superiore ai 70.

Cluster età Consiglieri

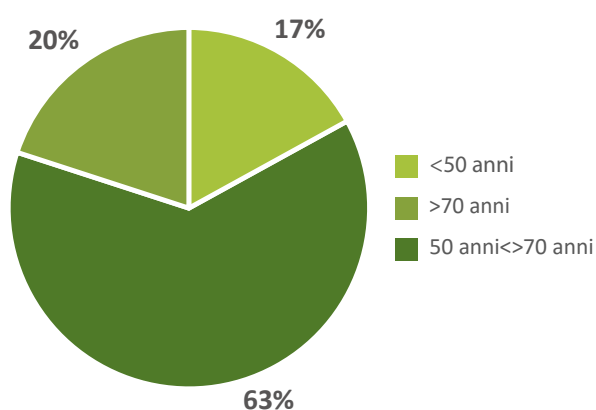


Fig. 1

Cluster età Consigliere donna

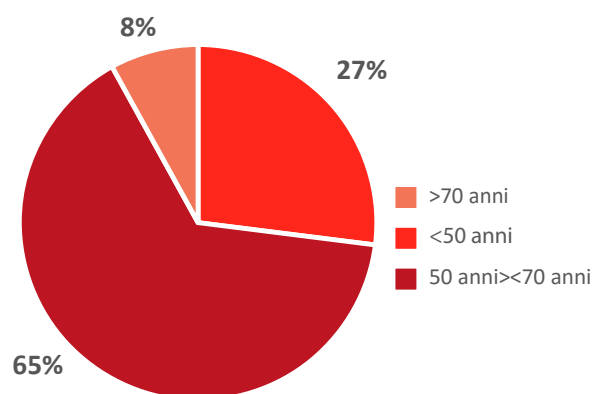


Fig. 2

COMPETENZE

• ANALISI DI DETTAGLIO •

Dall'analisi delle competenze, il settore finanziario-bancario si conferma il principale bacino da cui vengono attinti i profili degli Amministratori. Seguono, quali altri ambiti di provenienza, i settori Industria/Produzione, Università e Management, confermando lo scenario del triennio.

I grafici seguenti illustrano in dettaglio, per i differenti organi sociali, le diverse competenze esistenti:

Consiglio di Amministrazione - Competenze

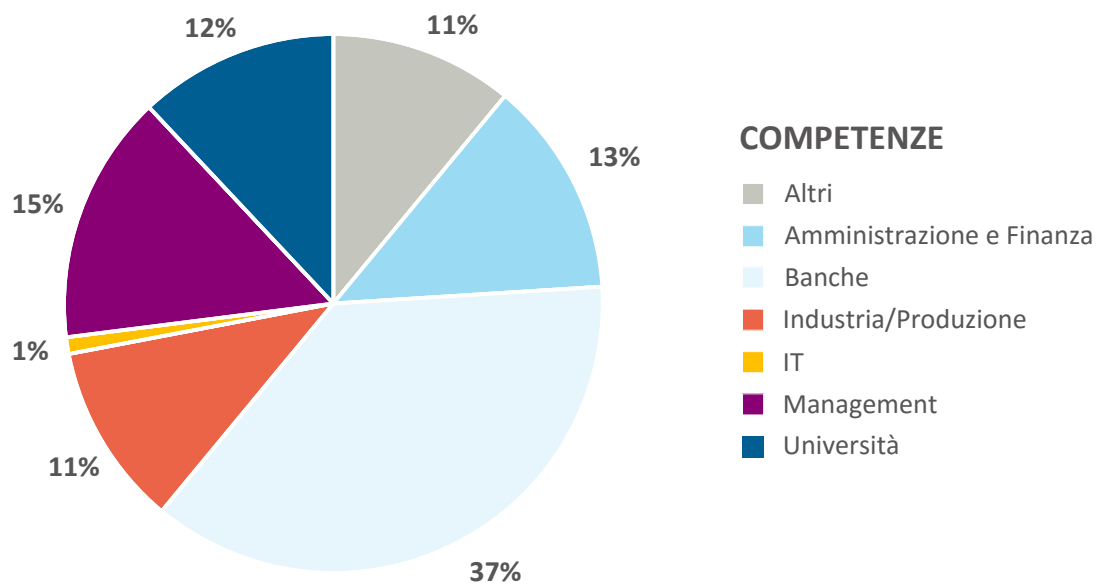


Fig. 3

Consiglio di Gestione - Competenze

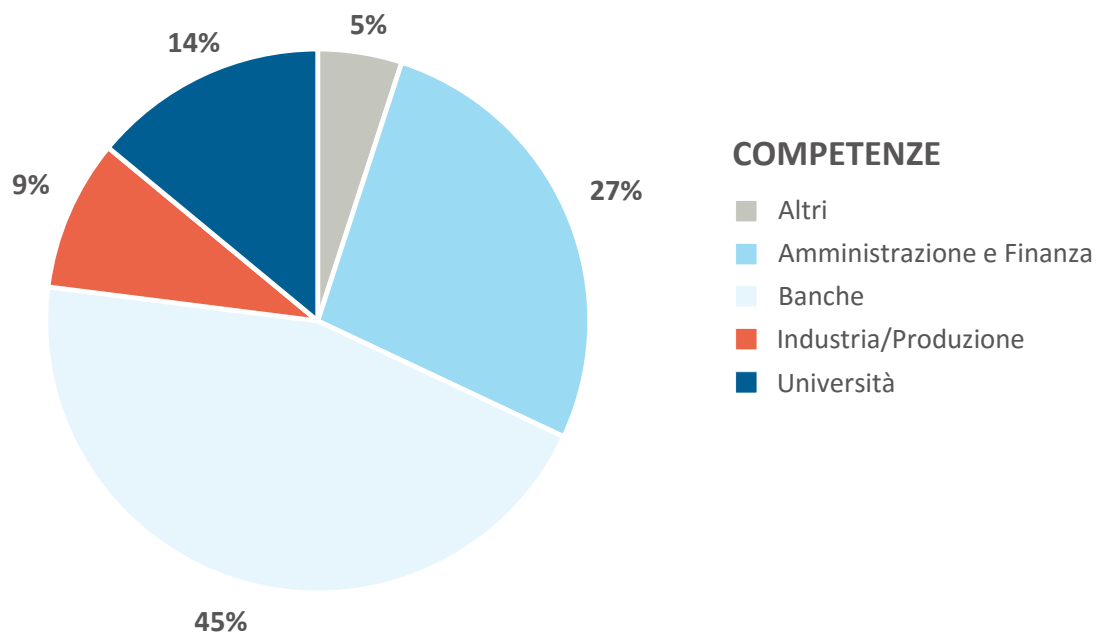


Fig. 4

COMPETENZE

• ANALISI DI DETTAGLIO •

Consiglio di Sorveglianza - Competenze

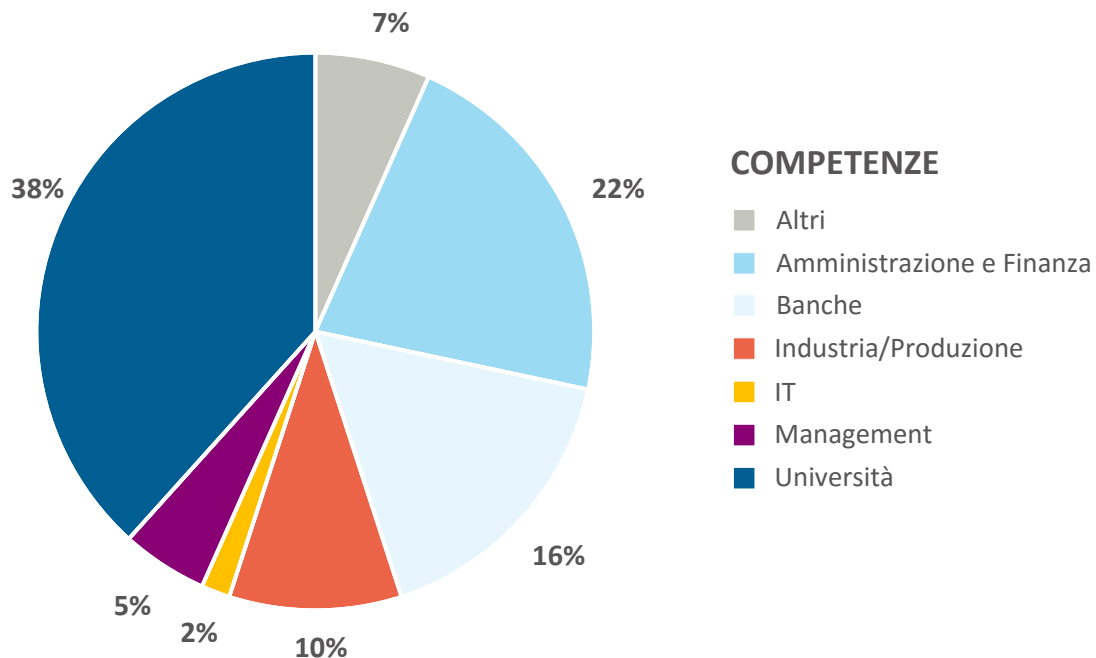


Fig. 5

Dal profilo dei Consiglieri si rileva che gli organi sociali sono composti per lo più da soggetti in possesso di un profondo e quasi esclusivo background bancario. Il quadro si completa con conoscenze di tipo amministrativo e finanziario che, unite a quelle strettamente bancarie, costituiscono circa il 50% delle competenze rappresentate nei Consigli di Amministrazione.

Il restante 50% è suddiviso in egual modo da persone provenienti dal mondo industriale, universitario o del management. Nei Consigli di Gestione la quota dei Consiglieri con competenze proprie dei settori bancari e dell'amministrazione e finanza arriva fino al 72%.

Nei Consigli di Sorveglianza, al contrario, trova maggiore spazio la componente universitaria ed accademica. Tale dato è strettamente correlato alle peculiarità del ruolo e alle attribuzioni normative di tale organo.

PROFESSIONALITÀ

• ANALISI DI DETTAGLIO •

L'osservazione delle professionalità presenti nel Consiglio di Amministrazione e nel Consiglio di Gestione mostra anche in questo caso che il panel di riferimento esprime una netta polarizzazione verso il management del settore bancario. Le specificità del Consiglio di Sorveglianza determinano invece il coinvolgimento di professionisti e accademici.

Tale evidenza riguarda la situazione attuale così come risulta a fine 2015 e replica sostanzialmente quanto manifestato nei due anni di riferimento.

Consiglio di Amministrazione - Professionalità

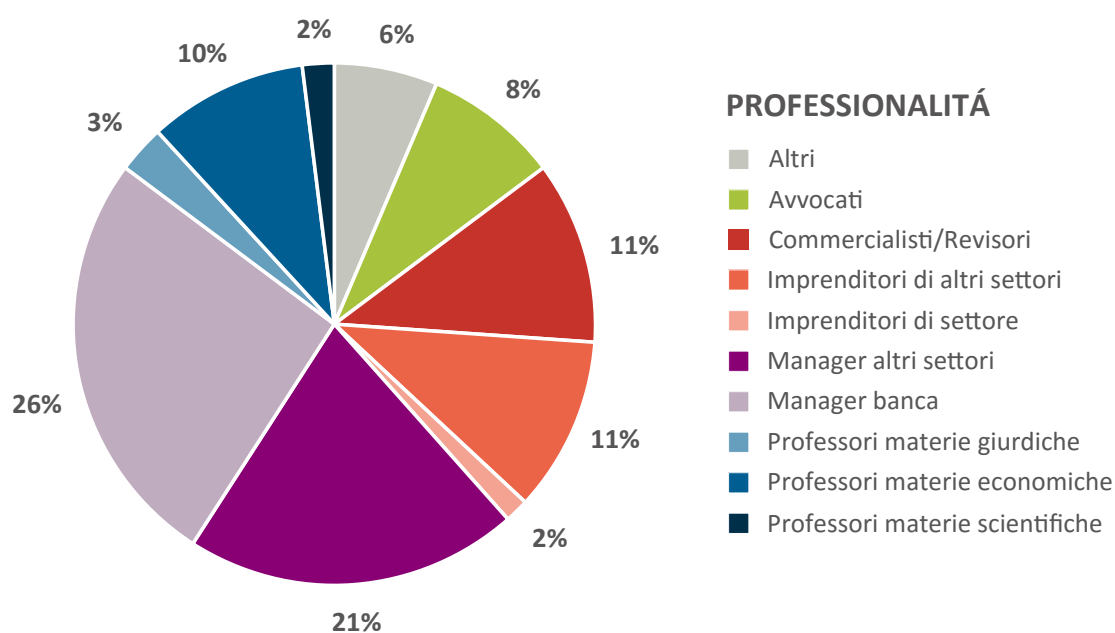


Fig. 6

Consiglio di Gestione - Professionalità

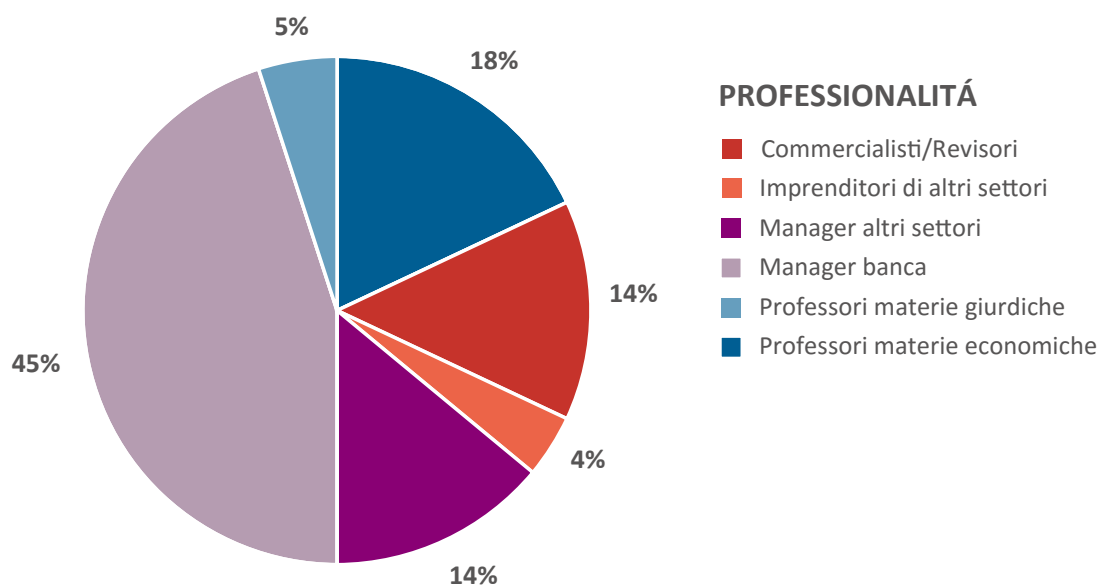


Fig. 7

PROFESSIONALITÀ

• ANALISI DI DETTAGLIO •

Consiglio di Sorveglianza - Professionalità

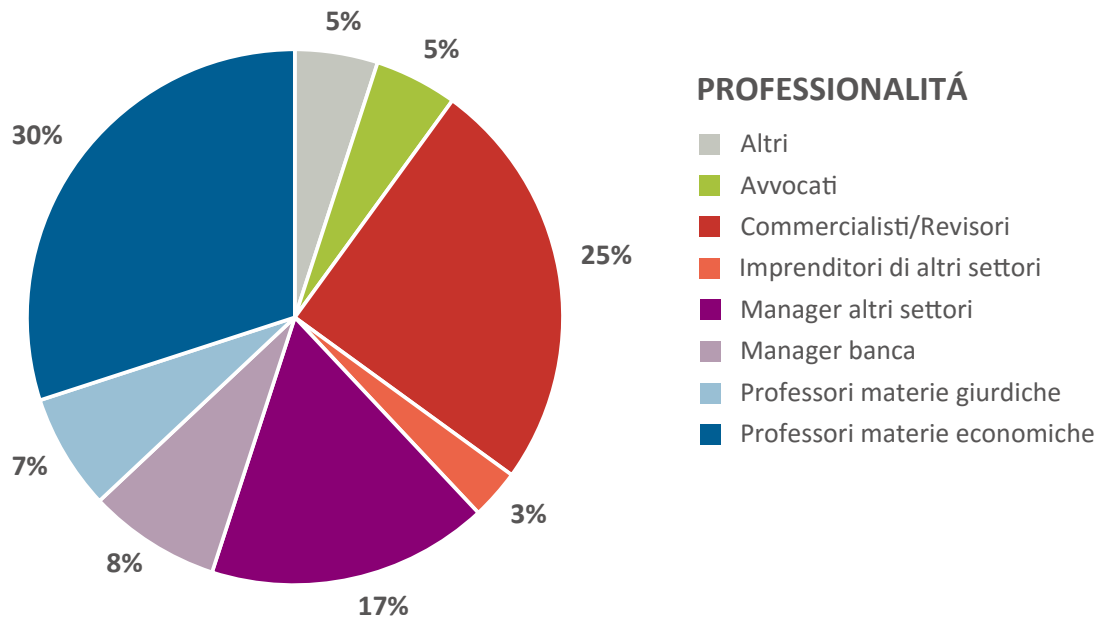


Fig. 8

Nello specifico, all'interno del Consiglio di Amministrazione, a fianco dei manager, troviamo una forte presenza di professionisti: giuristi, commercialisti e revisori. Tali figure si combinano, in egual misura, agli esponenti del mondo accademico, esperti di materie economico-finanziarie, giuridiche e scientifiche. Costoro, come prassi consolidata, rappresentano uno dei principali bacini cui la governance bancaria attinge in modo mirato per il ruolo di Amministratori Indipendenti.

Il Consiglio di Gestione è fortemente caratterizzato dalla presenza di figure professionali di contenuto gestionale, manageriale ed economico-finanziario, relegando ad una quota residuale la presenza di imprenditori e di professori di materie giuridiche.

Il Consiglio di Sorveglianza, in tendenza opposta, vede invece la presenza di un'ampia componente di commercialisti, revisori e professori di materie economiche i quali, congiuntamente, rappresentano più del 50% delle diverse professionalità coinvolte. Residuale in questo caso la presenza di legali e di manager.

COMITATI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	CONTROLLO E RISCHI (CR)	REMUNERAZIONE (R)	NOMINE (N)	ALTRI	TOTALE
BANCA CARIGE	✓	✓	✓	Comitato Esecutivo	4
BANCA FINNAT	✓	✓	✓	Comitato di Gestione Comitato Crediti	5
BANCA INTESA SAN PAOLO	✓	✓	✓	Comitato Rischi Comitato Operazioni Parti Correlate	5
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	✓	✓	✓	Comitato per le operazioni con parti correlate	4
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	✓	✓	✓	Comitato Esecutivo Comitato Amministratori Indipendenti Comitato Strategie	5
BANCA POP. MILANO	✓	✓	✓	Comitato Crediti	4
BANCA POP. SONDRIO	✓	✓	✓	Comitato Esecutivo Comitato Operazioni Parti Correlate	5
BANCA PROFILO	✓	✓	✓	-	4
BANCO DI DESIO E BRIANZA	✓	✓	✓	Comitato Esecutivo Comitato Parti Correlate	5
BANCO DI SARDEGNA	✓	✓		Comitato Amministratori Indipendenti	3
BANCO POPOLARE	✓	✓	✓	Comitato Esecutivo Comitato Strategie Comitato Erogazioni Liberali Comitato Indipendenti	7
CREDITO EMILIANO	✓	✓	✓	Comitato Esecutivo Comitato Amministratori Indipendenti	5
CREDITO VALTELLINESE	✓	✓	✓	Comitato Esecutivo	4
FINECO	✓		✓	-	2
MEDIOBANCA	✓	✓	✓	Comitato Esecutivo Comitato Parti Correlate	5
UBI BANCA	✓	✓	✓	Comitato Bilancio Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati	5
UNICREDIT	✓	✓	✓	Comitato Parti Correlate e Investment in Equity	4
				Media 2015	4
				Media 2014	4
				Media 2013	4
				Variazione% 2015-2014	0%
				Variazione% 2014-2013	0%

Tab. 14

COMITATI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

Dal punto di vista del numero e della tipologia di Comitati costituiti all'interno dei Consigli di Amministrazione, l'analisi non evidenzia scostamenti rilevanti rispetto al 2013 e al 2014.

Ciascun istituto bancario ha istituito in media 4 Comitati, in linea con quanto previsto dalla normativa e dalle best practice di settore e, in particolare, delle società quotate.

Il dato più interessante è il quasi totale allineamento degli emittenti ai requisiti cogenti di Banca d'Italia, che ha comportato la costituzione di distinti Comitati, quali Nomine, Remunerazione, Controllo e Rischi.

Nel corso del 2015 i Comitati Nomine e Remunerazione, precedentemente aggregati in un unico Comitato, sono stati scissi.

Tale adeguamento è stato messo in atto da Banca Popolare Emilia Romagna, Banca Montepaschi di Siena, Banco Desio e Brianza.

Si conferma in ottica evolutiva la diffusione di specifici Comitati, tra cui il Comitato Amministratori Indipendenti, Comitato per le Strategie e di un Comitato a cui è affidata la gestione delle problematiche legate alle Operazioni con parti Correlate.

Altri Comitati

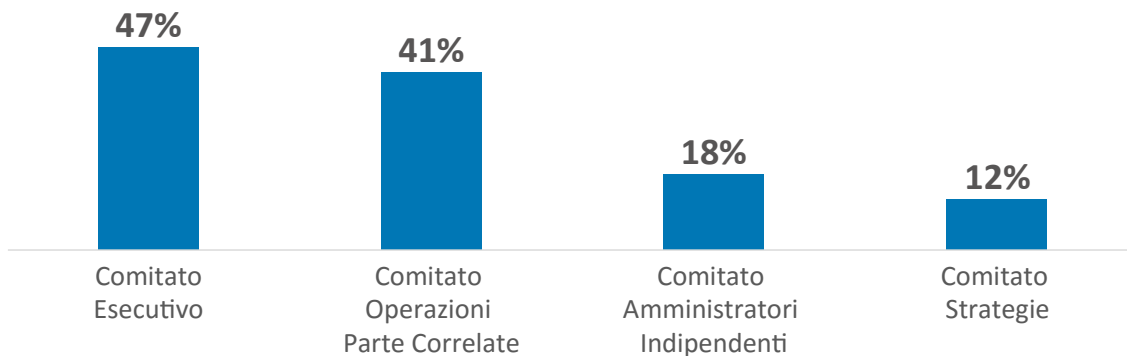


Fig. 9

RIUNIONI COMITATI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	CONTROLLO E RISCHI (CR)	REMUNERAZIONE (R)	NOMINE (N)	ALTRI	TOTALE CR - R - N	TOTALE
BANCA CARIGE	21	11	8	Comitato Esecutivo 29	40	69
BANCA FINNAT	9	7	3	Comitato di Gestione n.d. Comitato Crediti n.d.	19	19
BANCA INTESA SAN PAOLO	48	17	5	Comitato Rischi 38 Comitato Operazioni Parti Correlate 15	70	123
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	18	9	13	Comitato Operazioni Parti Correlate 14	40	54
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	25	16	13	Comitato Esecutivo 13 Comitato Amministratori Indipendenti 16 Comitato Strategie 9	54	92
BANCA POP. MILANO	Comitato Rischi CG: 15 Comitato Controllo Interno CS: 30	6	6	Comitato Crediti 25	57	82
BANCA POP. SONDRIO	19	5	2	Comitato Esecutivo 80 Comitato Operazioni Parti Correlate 5	26	111
BANCA PROFILO	13	7	1	-	21	21
BANCO DI DESIO E BRIANZA	16	4	4	Comitato Esecutivo 11 Comitato Parti Correlate 5	24	40
BANCO DI SARDEGNA	14	5	-	Comitato Amministratori Indipendenti 9	19	28
BANCO POPOLARE	33	18	13	Comitato Esecutivo 20 Comitato Strategie 13 Comitato Erogazioni Liberali 5 Comitato Indipendenti 10	64	112
CREDITO EMILIANO	15	8	3	Comitato Esecutivo 20 Comitato Amministratori Indipendenti 1	26	47
CREDITO VALTELLINESE	12	5	2	Comitato Esecutivo 11	19	30
FINECO	Comitato Audit e Parti Correlate: 16	12	-	-	28	28
MEDIOBANCA	14	8	6	Comitato Esecutivo 11 Comitato Parti Correlate 15	28	54
UBI BANCA	Comitato Controllo Interno CS 27 Comitato Rischi CS 3	13	5	Comitato Bilancio 7 Comitato Parti Correlate e Soggetti Collegati 11	48	66
UNICREDIT	13	8	12	Comitato Parti Correlate e Investment in Equity 15	33	48
				Media 2015	36	60
				Media 2014	27	53
				Media 2013	25	55
				Variazione% 2015-2014	33%	13%
				Variazione% 2014-2013	8%	-4%

Tab. 15

RIUNIONI COMITATI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

Nell'esercizio 2015 mediamente i tre Comitati, Nomine, Remunerazione e Controllo e Rischi, si sono riuniti 36 volte (27 nel 2014), evidenziando un incremento su base annua del 33%.

Il numero medio totale delle riunioni dei Comitati endoconsiliari è passato da 55 nel 2013 a 53 nel 2014, fino ad arrivare ai 60 incontri del 2015, con una variazione del 13%.

Il 50% delle società analizzate ha costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione un Comitato Esecutivo, il cui numero di riunioni si è attestato ad un valore medio di 24 (come valore massimo di 80 per Banca Popolare di Sondrio, e di 11 come dato minimo per Banco di Desio e Brianza, Credito Valtellinese e Mediobanca). Tale risultato conferma comunque l'elevata operatività di questi Comitati nelle dinamiche di funzionamento degli organi sociali.

Il tasso di maggior operatività, rilevato rispetto agli altri Comitati endoconsiliari, spetta al Comitato Controllo e Rischi che ha fatto registrare una media di riunioni annue pari a 19, con Banca Intesa a quota 48 e Banco Popolare a 33.

In generale, l'andamento delle riunioni dei Comitati conferma l'assunto che nel tempo continuano a rappresentare importanti centri di istruttoria delle decisioni per la gestione aziendale, in grado di accelerare e ottimizzare i lavori del Consiglio.

COMPENSI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE	AD	CONSIGLIERI ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	TOTALE INDIPENDENTI	COMPENSO PER INDIPENDENTE	TOTALE 31.12.'15	COSTO AMM. CESSATI	COSTO ANNUO CDA
Sistema Tradizionale										
BANCA CARIGE	400.000	249.000	1.250.000	99.000	825.000	767.000	85.222	2.823.000	116.000	2.939.000
BANCA FINNAT	240.000	125.000	130.000	0	107.367	60.600	20.200	602.367	36.315	638.682
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	152.566	181.399	475.827	0	793.607	581.080	72.635	1.603.399	407.445	2.010.844
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	384.000	482.000	930.000	82.000	955.000	665.000	83.125	2.833.000	26.000	2.859.000
BANCA POP. SONDRIO	251.100	129.670	151.700	183.280	334.712	238.880	47.776	1.050.462	58.943	1.109.405
BANCA PROFILO	200.000	79.288	300.000	0	288.945	242.698	40.450	868.233	89.397	957.630
BANCO DI DESIO E BRIANZA	664.500	255.100	700.000	315.300	471.300	366.800	91.700	2.406.200	0	2.406.200
BANCO DI SARDEGNA	196.000	76.000	-	163.000	277.000	277.000	30.778	712.000	43.000	755.000
BANCO POPOLARE	468.800	533.400	1.700.000	242.200	1.928.000	1.928.000	113.412	4.872.400	0	4.872.400
CREDITO EMILIANO	221.600	104.500	-	121.300	342.200	213.200	53.300	789.600	0	789.600
CREDITO VALTELLINESE	716.000	158.271	1.195.140	0	911.642	668.642	83.580	2.981.053	0	2.981.053
FINECO	203.300	117.000	850.000	0	297.918	414.918	82.984	1.468.218	0	1.468.218
MEDIOBANCA	1.900.000	225.616	1.900.000	100.000	1.102.738	624.862	78.108	5.228.354	320.550	5.548.904
UNICREDIT	1.554.399	977.519	2.081.830	0	1.647.559	1.531.392	153.139	6.261.307	528.028	6.789.335
Media 2015	539.448	263.840	972.041	93.291	734.499	612.862	74.029	2.464.257	116.120	2.580.376
Media 2014	510.909	381.299	779.589	142.102	874.674	755.953	87.252	2.688.572		
Media 2013	545.181	304.889	946.524	259.157	748.326	555.750	70.043	2.372.314		
Variazione% 2015-2014	6%	-31%	25%	-34%	-16%	-19%	-15%	-8%		
Variazione% 2014-2013	-6%	25%	-18%	-45%	17%	36%	25%	13%		

Tab. 16

Diversamente a quanto fatto nelle due edizioni precedenti, nel rapporto 2016, per analizzare l'andamento dei compensi si è preferito tenere distinte le banche in funzione dei diversi sistemi di governance adottati.

Si è mantenuta invece la distinzione tra i ruoli di Presidente, Vicepresidente, Amministratore Delegato e Amministratori Esecutivi e Indipendenti.

In media, il costo totale dei Consigli di Amministrazione delle banche a sistema tradizionale è pari a euro 2.580.376. Il dato relativo al Consiglio di Gestione presenta un valore annuo pari a 1.905.424 mentre quello del Consiglio di Sorveglianza è pari a 2.330.126. Questi tre dati aggregati comprendono i compensi attribuiti ai Consiglieri cessati dall'incarico, con l'obiettivo di dare al lettore di questo studio un'informativa completa dell'incidenza annuale dei diversi organi di amministrazione e controllo.

I dati seguenti, al contrario, si riferiscono soltanto ai Consiglieri in carica al 31.12.2015 e non tengono conto dei Consiglieri cessati. I compensi a fine anno mostrano, rispetto al 2014, una riduzione dell'8% per i Consigli di Amministrazione, del 21% per i Consigli di Gestione e del 9% per i Consigli di Sorveglianza.

Nelle banche a sistema tradizionale, il compenso per la figura del Presidente risulta in crescita del 6% con un dato medio di 539 mila euro per il 2015, mentre segna una diminuzione del 31% l'emolumento per il Vice Presidente. In crescita del 25%, rispetto alla flessione dell'anno precedente (779.589 euro), il compenso per l'Amministratore Delegato, che nel 2015 è stato pari a 972.041 euro, tornando ad assestarsi agli stessi valori del 2013 pari a circa 950 mila euro.

COMPENSI

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE	CD	CONSIGLIERI ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	TOTALE INDIPENDENTI	COMPENSO PER INDIPENDENTE	TOTALE 31.12.'15	COSTO AMM. CESSATI	COSTO ANNUO CDA
Sistema dualistico - CdG										
BANCA INTESA SAN PAOLO	900.000	650.000	350.000	0	100.000	1.000.000	500.000	2.000.000	75.000	2.075.000
BANCA POP. MILANO	377.100	-	789.360	211.050	277.900	138.450	138.450	1.655.410	0	1.655.410
UBI BANCA	495.000	165.000	620.000	360.000	296.219	240.000	120.000	1.936.219	49.643	1.985.862
Media 2015	590.700	407.500	586.453	190.350	224.706	459.483	252.817	1.863.876	41.548	1.905.424
Media 2014	587.222	281.922	645.598	160.000	255.555	451.111	244.444	2.354.972		
Media 2013	502.322	256.741	516.508	215.594	258.950	147.667	49.222	1.750.116		
Variazione% 2015-2014	1%	45%	-9%	19%	-12%	2%	3%	-21%		
Variazione% 2014-2013	17%	10%	25%	-26%	-1%	205%	397%	35%		

Tab. 17

	PRESIDENTE	VICE PRESIDENTE	CD	CONSIGLIERI ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	TOTALE INDIPENDENTI	COMPENSO PER INDIPENDENTE	TOTALE 31.12.'15	COSTO AMM. CESSATI	COSTO ANNUO CDA
Sistema dualistico - CdS										
BANCA INTESA SAN PAOLO	909.000	418.000	-	-	2.839.000	3.048.000	179.294	4.166.000	0	4.166.000
BANCA POP. MILANO	234.833	284.083	-	-	1.140.466	1.547.432	91.025	1.659.382	0	1.659.382
UBI BANCA	785.000	257.500	-	-	2.288.496	2.385.997	119.300	3.330.996	0	3.330.996
Media 2015	642.944	319.861	-	-	2.089.321	2.327.143	129.873	3.052.126	0	3.052.126
Media 2014	632.667	324.333	-	-	1.881.136	2.054.227	119.435	2.565.407		
Media 2013	513.378	344.254	-	-	2.269.026	1.674.119	111.627	2.495.852		
Variazione% 2015-2014	2%	-1%	-	-	11%	13%	9%	19%		
Variazione% 2014-2013	23%	-6%	-	-	-17%	23%	7%	3%		

Tab. 18

I Consiglieri Esecutivi, esclusi il Presidente Esecutivo e l'Amministratore Delegato, hanno subito una riduzione totale dei loro compensi pari al 34% rispetto al 2014, sono infatti passati da un valore totale aggregato di 142 mila euro del 2014 ai circa 93 mila euro del 2015.

Lo stesso vale per gli indipendenti che hanno visto diminuire il loro compenso medio del 15% pari a 74.029 euro. Nelle banche a sistema dualistico il compenso medio dei Presidenti è stabile: per il Consiglio di Gestione è pari a 590 mila euro, con una variazione, rispetto ai 587 mila del 2014, dell'1%. Per il Consiglio di Sorveglianza è cresciuto del 2%, passando da 632 mila euro del 2014 ai 643 mila del 2015.

Nel Consiglio di Gestione è poi cresciuto il compenso medio per il Vice Presidente, con un aumento medio del 45% (407 mila euro nel 2015, contro i 282 mila nel 2014). In leggera riduzione è invece il compenso per il medesimo ruolo nel Consiglio di Sorveglianza: 319 mila euro del 2015 rispetto ai 324 mila euro nel 2014 (-1%).

Il compenso del Consigliere Delegato dei Consigli di Gestione ha subito una riduzione del 9%, dopo aver registrato un andamento in crescita del 25% nel 2014 rispetto al 2013. Il valore medio è quindi pari a 586 mila euro, di gran lunga inferiore al compenso percepito dagli Amministratori Delegati delle banche a sistema tradizionale.

I compensi dei Consiglieri Esecutivi del Consiglio di Gestione, esclusi il Presidente Esecutivo e il Consigliere Delegato, hanno registrato un aumento del 19%, passando da 160 mila nel 2014 a 190 mila nel 2015.

Il valore del compenso medio per ciascun Consigliere Indipendente del Consiglio di Gestione è pari a euro 252.817, in crescita del 3% rispetto ai 244 mila dell'esercizio 2014. Lo stesso dato rilevato per il Consiglio di Sorveglianza è pari a 129.873, in crescita del 9% rispetto all'anno precedente dove era pari a 119 mila.

COLLEGIO SINDACALE

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	SINDACI EFFETTIVI	SINDACI SUPPLENTI
Sistema tradizionale		
BANCA CARIGE	3	1
BANCA FINNAT	3	2
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	3	1
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	5	2
BANCA POP. SONDRIO	3	2
BANCA PROFILO	3	2
BANCO DI DESIO E BRIANZA	3	3
BANCO DI SARDEGNA	5	2
BANCO POPOLARE	5	2
CREDITO EMILIANO	3	2
CREDITO VALTELLINESE	3	2
FINECO	3	2
MEDIOBANCA	3	3
UNICREDIT	5	2
Media 2015	4	2
Media 2014	4	2
Media 2013	4	2
Variazione% 2015-2014	0%	0%
Variazione% 2014-2013	0%	0%

Tab. 19

La composizione media del Collegio Sindacale non ha subito variazioni nel triennio considerato.

Il dato risultante dall'analisi dimostra che, mediamente, il Collegio Sindacale è composto da 4 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti. In quattro banche su diciassette il Collegio Sindacale è composto da 5 Sindaci Effettivi e 2 Sindaci Supplenti.

RIUNIONI COLLEGIO SINDACALE

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	# RIUNIONI
Sistema tradizionale	
BANCA CARIGE	35
BANCA FINNAT	15
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	67
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	51
BANCA POP. SONDRIO	28
BANCA PROFILO	17
BANCO DI DESIO E BRIANZA	90
BANCO DI SARDEGNA	30
BANCO POPOLARE	54
CREDITO EMILIANO	27
CREDITO VALTELLINESE	37
FINECO	36
MEDIOBANCA	32
UNICREDIT	42
Media 2015	41
Media 2014	35
Media 2013	38
Variazione% 2015-2014	17%
Variazione% 2014-2013	-8%

Tab. 20

Il numero medio delle riunioni annuali svolte dal Collegio Sindacale nel 2015 è pari a 41, in aumento del 17%, rispetto al 2014 in cui si registravano 35 riunioni.

Il Collegio Sindacale di Banco Desio e Brianza si è riunito nel 2015 addirittura 90 volte, mentre quello di Finnat si è invece riunito solo 15 volte.

COMPENSI COLLEGIO SINDACALE

• ANALISI DI DETTAGLIO •

	PRESIDENTE	SINDACI	COMPENSO PER SINDACO	TOTALE COLLEGIO
Sistema tradizionale				
BANCA CARIGE	125.000	186.000	93.000	311.000
BANCA FINNAT	55.000	100.000	50.000	155.000
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA	98.437	159.117	79.559	257.554
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	142.000	380.000	95.000	522.000
BANCA POP. SONDRIO	85.150	134.937	67.469	220.087
BANCA PROFILO	62.000	98.268	49.134	160.268
BANCO DI DESIO E BRIANZA	144.443	213.633	106.817	358.076
BANCO DI SARDEGNA	67.000	126.000	31.500	193.000
BANCO POPOLARE	215.000	598.800	149.700	813.800
CREDITO EMILIANO	42.000	56.000	28.000	98.000
CREDITO VALTELLINESE	118.250	149.500	74.750	267.750
FINECO	57.562	92.159	46.080	149.721
MEDIOBANCA	133.425	200.136	100.068	333.561
UNICREDIT	156.400	468.701	117.175	625.101
Media 2015	107.262	211.661	77.732	318.923
Media 2014	99.240	175.582	65.316	274.822
Media 2013	99.339	210.115	70.931	287.652
Variazione% 2015-2014	8%	21%	19%	16%
Variazione% 2014-2013	-0%	-16%	-8%	-4%

Tab. 21

Dall'analisi effettuata emerge un generale incremento dei compensi medi attribuiti al Collegio Sindacale.

I Presidenti hanno percepito un compenso medio di 107 mila euro, in crescita dell'8% su base annua. Per i Sindaci Effettivi si può osservare un aumento medio del 21%, passato dai 175.582 euro nel 2014 ai 211.661 euro nel 2015. Mediamente, quindi, il compenso conferito a ciascun Sindaco Effettivo risulta essere nel 2015 pari a 77.732 euro, in crescita del 19% rispetto ai 65.316 euro dell'anno precedente.

I compensi medi totali attribuiti al Collegio Sindacale per l'anno 2015 sono aumentati rispetto al 2014, passando da 274.652 euro a 318.923 euro, con una variazione del 16%.

CONCLUSIONI

• UFFICIO STUDI •

Il confronto dei dati della governance bancaria per il 2015 non ha evidenziato significative differenze rispetto a quanto emerso nei due anni precedenti. Un unico aspetto di rilievo lo troviamo nell'aumento del numero annuo delle riunioni tenute dai Consigli di Amministrazione e dai Collegi Sindacali.

Drammatico è stato invece lo scenario economico e reputazionale in cui le banche tutte si sono mosse nel corso dell'anno. L'esercizio 2015 è stato, per di più, il primo completo in cui il faro della Banca Centrale Europea si è acceso su quindici istituti. Il rafforzamento dell'attenzione dei regolatori ha riguardato sia l'osservanza dei parametri e degli indicatori di solidità e affidabilità, sia il livello, le competenze e il modus operandi dei Consigli di Amministrazione.

Vi è stata inoltre una forte spinta dei regolatori verso l'accorpamento tra banche minori o l'inclusione in banche di maggiori dimensioni e di interesse nazionale. Sono stati anche effettuati salvataggi particolari con l'entrata in vigore del così detto decreto "Salva banche" e sono state sottratte al fallimento quattro banche locali, da anni in grave difficoltà. Si è così cominciato a vedere, se non l'effetto, certamente l'impostazione dell'approccio bail in.

Infine, rilevante è stata la pressione regolatoria e legislativa per la trasformazione delle banche popolari in S.p.A., processo tuttora in corso.

In questo contesto, estremamente fluido, le banche migliori hanno immediatamente affrontato e messo in atto il cambiamento, altre hanno cercato di resistere, ma questo atteggiamento si è attenuato man mano che l'anno volgeva al termine.

Come si evince dall'analisi nonostante tale situazione la governance non ha ancora subito forti formali ripercussioni. Rimane sul tappeto una considerazione sistemica, emersa con chiarezza nel primo semestre del 2016: il problema del credito è di tipo strutturale. Le banche così com'erano sono il Passato!

Per quanto riguarda il tema dell'adeguatezza della corporate governance, l'elemento più dirompente da parte del regolatore è stato quello di valutarla caso per caso, rispetto ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al ruolo ad essi demandato, sia da un punto di vista della conoscenza della materia bancaria sia di quella più ampia del governo dell'impresa.

Per la prima volta (forse nella loro vita) i signori Consiglieri sono stati sottoposti a colloqui individuali a carattere valutativo. Sembrerebbe, per il momento, che nessuno sia stato "rimandato a settembre".

Ci si augura comunque che la sana percezione di dover rispondere a particolari criteri di preparazione e adeguatezza possa portare ad accrescere nei Consiglieri l'interesse verso interventi mirati di induction e a valutare appieno la responsabilità ad essi conferita.

La buona governance è interesse di tutti: di chi la pratica, di chi la sorveglia e di chi, traendone beneficio o nocimento, in qualità di stakeholder deve attivamente impegnarsi per vederla applicata. Certamente nel 2015 tale processo si è fortemente messo in moto e questo fa bene sperare.

TABELLE E FIGURE

• INDICE •

TABELLE

NUMERO DI AMMINISTRATORI

Tab. 1 Numero di Amministratori Consiglio di Amministrazione - Sistema tradizionale 4

Tab. 2 Numero di Amministratori Consiglio di Gestione - Sistema dualistico 5

Tab. 3 Numero di Amministratori Consiglio di Sorveglianza - Sistema dualistico 5

QUALIFICHE AMMINISTRATORI

Tab. 4 Qualifiche Amministratori Consiglio di Amministrazione - Sistema tradizionale 6

Tab. 5 Qualifiche Amministratori Consiglio di Gestione - Sistema dualistico 7

Tab. 6 Qualifiche Amministratori Consiglio di Sorveglianza - Sistema dualistico 7

ALTRI INCARICHI

Tab. 7 Altri incarichi - Sistema Tradizionale 8

RIUNIONI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Tab. 8 Riunioni Consiglio di Amministrazione - Sistema tradizionale 9

Tab. 9 Riunioni Consiglio di Gestione - Sistema dualistico 9

Tab. 10 Riunioni Consiglio di Sorveglianza - Sistema dualistico 9

PARITÀ DI GENERE E DIVERSITY

Tab. 11 Parità di Genere e Diversity Consiglio di Amministrazione - Sistema tradizionale 10

Tab. 12 Parità di Genere e Diversity Consiglio di Gestione - Sistema dualistico 10

Tab. 13 Parità di Genere e Diversity Consiglio di Sorveglianza - Sistema dualistico 10

COMITATI

Tab. 14 Comitati 16

RIUNIONI COMITATI

Tab. 15 Riunioni Comitati 18

COMPENSI

Tab. 16 Compensi Consiglio di Amministrazione - Sistema tradizionale 20

Tab. 17 Compensi Consiglio di Gestione - Sistema dualistico 21

Tab. 18 Compensi Consiglio di Sorveglianza - Sistema dualistico 21

COLLEGIO SINDACALE

Tab. 19 Collegio Sindacale - Sistema tradizionale 22

RIUNIONI COLLEGIO SINDACALE

Tab. 20 Riunioni Collegio Sindacale - Sistema tradizionale 23

COMPENSI COLLEGIO SINDACALE

Tab. 21 Compensi Collegio Sindacale - Sistema tradizionale 24

TABELLE E FIGURE

• INDICE •

FIGURE

PARITÀ DI GENERE E DIVERSITY

Fig. 1 Cluster età Consiglieri 11

Fig. 2 Cluster età Consiglieri donna 11

COMPETENZE

Fig. 3 Consiglio di Amministrazione - Competenze 12

Fig. 4 Consiglio di Gestione - Competenze 12

Fig. 5 Consiglio di Sorveglianza - Competenze 13

PROFESSIONALITÀ

Fig. 6 Consiglio di Amministrazione - Professionalità 14

Fig. 7 Consiglio di Gestione - Professionalità 14

Fig. 8 Consiglio di Sorveglianza - Professionalità 15

COMITATI

Fig.9 Altri Comitati 17

GC GOVERNANCE CONSULTING

• A PROPOSITO DI •

GC Governance Consulting fondata all'inizio del 2002 è una società di consulenza strategica, focalizzata sui temi della governance e dell'organizzazione. Ha una particolare expertise nel settore bancario, finanziario e assicurativo.

Nata per rispondere alla crisi di governo delle imprese emersa alla fine degli anni '90, ha incoraggiato le aziende a individuare nuovi paradigmi, pratiche di organizzazione e di governance capaci di superare i limiti dei modelli preesistenti.

I partner di GC Governance Consulting hanno tutti esperienza diretta sia in azienda che come membri di CdA; lavorano sul tema complesso della conduzione d'impresa, nuova sintesi di gestione, organizzazione e direzione centrata sul Consiglio di Amministrazione.

Il core business della società ha come punto di partenza il disegno del modello di corporate governance, che si declina nella messa a punto degli strumenti di compliance e di compensation, e nella ricerca delle persone adeguate per portare avanti il disegno strategico aziendale, sia a livello di CdA che di funzioni aziendali.

L'attività svolta è completata da un costante impegno di ricerca e divulgazione dei temi di corporate governance. Lo scambio di informazioni, esperienze e valutazioni a livello internazionale - che avviene attraverso la partecipazione al network internazionale Signium, tra i più importanti player globali nei leadership services, - permette di allineare gli interventi svolti in Italia alle migliori pratiche mondiali, oltre a suggerire significative soluzioni originali maturate nel nostro paese.

Una particolare attenzione è data da GC Governance Consulting alle specificità del tessuto produttivo italiano, in particolare alle imprese a capitalismo familiare, alle grandi imprese privatizzate, alle aziende di credito, alle aziende controllate dal settore pubblico.

La corporate governance è un mondo, una pratica, una cultura in costante evoluzione, una passione che GC Governance Consulting cerca di trasmettere ai suoi interlocutori e all'opinione pubblica da ormai 15 anni.



PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Ufficio Studi GC Governance Consulting
governance@governanceconsulting.com

MILANO
Via Vincenzo Monti, 15 - 20123
Telefono: 02 720 89 81

ROMA
Via Frattina, 27 - 00187
Telefono: 06 915 11 178

www.governanceconsulting.com



I dati raccolti sono stati trattati in forma aggregata ai fini dell'indagine. GC Governance Consulting S.r.l., pur adoperandosi per fornire informazioni accurate e tempestive, non è responsabile per qualsiasi errore o omissione né per i risultati ottenuti attraverso la presente ricerca e non può garantire la correttezza e validità nel tempo. In nessun caso GC Governance Consulting S.r.l. sarà responsabile per danni conseguenti, indiretti o accidentali o speciali di qualsiasi natura, derivanti dall'utilizzo di qualsiasi informazione contenuta nel presente documento. GC Governance Consulting S.r.l. 2016 - Riproduzione riservata.